

I quesiti sul decreto 81: quando il DdL non coincide con il committente

Obblighi di sicurezza sul lavoro negli appalti extraziendali: è necessario tenere anche conto di quanto indicato nel comma 3 dell'art 26 riguardante i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente? Risposta a cura di Gerardo Porreca.

Risposta a cura di Gerardo Porreca (www.porreca.it).

Quesito

Con riferimento al quesito sugli obblighi del committente datore di lavoro nel caso di un appalto di lavori extraziendali e sul concetto di disponibilità giuridica dei luoghi in cui si deve svolgere l'appalto, pubblicato sul quotidiano del 30/7/2014, non è necessario nelle conclusioni tenere anche conto di quanto indicato nel comma 3 dell'art 26 riguardante i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente?

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0329E] ?#>

Risposta

Il lettore nella richiesta di chiarimenti si riferisce ai casi previsti nel comma 3-ter del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81 in cui il datore di lavoro, a carico del quale sono posti gli obblighi di cui al D. Lgs. medesimo, non coincide con il committente che ha provveduto ad affidare i lavori in appalto e si chiede se le disposizioni di cui al comma 3-ter medesimo non si applichino anche al caso esaminato nel quesito pubblicato sul quotidiano del 30/7/2014.

(...)

La risposta completa è disponibile per gli abbonati in area riservata:

[Ing. Gerardo Porreca ? I quesiti sul decreto 81 ? 3 settembre - Risposta al quesito sugli obblighi di sicurezza sul lavoro negli appalti extraziendali: è necessario tenere anche conto di quanto indicato nel comma 3 dell'art 26 riguardante i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente?](#)



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it